

Consiglio comunale del 16 dicembre 2025

(In presenza)

Sindaco prof.ssa Anna Becchetti

Direi che possiamo iniziare, poi via via arriverà ancora qualcuno che ha detto che è nel traffico. Mi scuso, abbiamo un sacco di ammalati questa sera, ma pazienza, così va. Cominciamo a fare l'appello di quelli che ci sono.

Segretario generale dott.ssa Elisa Chiari

Buonasera.

Appello

BECCHETTI Anna	presente
MARINI Giulia	presente
FORESTI Giuseppe	presente
OLIVERO Lorenzo	presente
FRANZONI Sara	presente
GOTTI Catia	assente giustificata
LUE' Renato	presente
GOTTARDI Manuel	presente
DACCHINI Marco	assente
LAZZARETTI Dario Giovanni	assente giustificato
SORTENI Giovanni	presente
ORLOTTI Diego	assente giustificato
BONOMELLI Elena	assente giustificata

Presenti: 8

Assenti: 5

Assessore esterno
COPPETTI Roberto

presente

Il numero è legale e possiamo procedere.

Sindaco prof.ssa Anna Becchetti

PUNTO N. 1 – APPROVAZIONE VERBALI DELLA SEDUTA CONSILIARE PRECEDENTE DEL 2 NOVEMBRE 2025.

Come dicevo, siamo un po' ridotti ma cerchiamo di fare lo stesso questo Consiglio Comunale che è un po' tutto appannaggio dell'affare ragioneria e quindi dell'Assessore Coppetti.

Iniziamo comunque con l'“Approvazione dei verbali della seduta consiliare precedente del 12 novembre 2025”. La pongo in votazione come sempre.

Votazione - presenti 8

Favorevoli 8 favorevoli

Sindaco prof.ssa Anna Becchetti

PUNTO N. 2 – CONFERMA ALIQUOTE DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) PER L'ANNO 2026.

PUNTO N. 3 – IMPOSTA DI SOGGIORNO ANNO 2026 - CONFERMA TARIFFE.

PUNTO N. 4 – ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF ANNO 2026 - CONFERMA DELLE ALIQUOTE.

Adesso abbiamo tre delibere di conferme, aliquote o imposte, che sono la “Conferma delle aliquote dell'imposta municipale propria (IMU) per il 2026”, l' Imposta di soggiorno per il 2026”, e “Addizionale comunale IRPEF per il 2026”. Sono tre conferme delle aliquote che già abbiamo. Quindi chiedo se ci sono degli interventi? Se così non fosse, le metto naturalmente in votazione una alla volta, ma le prendiamo in blocco.

Prego Sorteni.

Consigliere sig. Giovanni Sorteni

Le aliquote non cambiano, quindi è una conferma dell'anno precedente. Giusto, mi conferma?

Assessore esterno dott. Coppetti Roberto

Sì.

Consigliere sig. Giovanni Sorteni

Per quanto riguarda l'imposta di soggiorno, volevo capire quanto avevamo incassato nel 2025, se è un dato disponibile? Se è in aumento rispetto al 2024 e la destinazione, perché non sono contrario all'istituzione, non lo ero, quindi non sono contrario all'istituzione dell'imposta. E' chiaro che deve essere un'imposta, una tassa che va anche a soddisfare determinate esigenze rispetto a quello che è il territorio, e quindi ci auguriamo venga impiegata sul territorio, non magari coprire delle mancanze nel bilancio nelle spese correnti, quindi decoro urbano e quant'altro possa essere di riferimento a quello che è l'ambito turistico ricettivo.

Assessore esterno dott. Coppetti Roberto

Imposta di soggiorno anno 2024, abbiamo come dato accertato circa 45.000 euro e l'effettivo incassato a cavallo 2024, essendo quattro pagamenti trimestrali, quindi parte della competenza numeraria avviene anche nel 2025, sono stati incassati circa 40.600 euro, quindi con un buon tasso di riscossione.

Sul 2025 invece l'asestato è 35.000 euro e ad oggi ne sono stati incassati 23.500 euro. Quindi considerando gli incassi 2025 riferiti al 2024 che sono stati circa 10.200 euro, più o meno siamo abbastanza allineati in termini temporali a livello di incassi.

E' altresì vero che l'ufficio ragioneria - saluto il responsabile Vecchio - sta facendo un'attività di ricognizione tramite appunto il portale dedicato, per andare a fare anche un'attività di censimento e di verifica sulle strutture interessate alla riscossione di questa tassa di soggiorno.

In merito all'impiego lascio la parola all'Assessore Olivero.

Assessore e Vicesindaco sig. Lorenzo Olivero

Per precisare che, come potrà confermare il Dottor Vecchio, questa cifra che introitiamo da qualche anno a questa parte non è formalmente vincolata, però è impegno dell'Amministrazione, lo è stato in questi anni, reinvestirla in attività di promozione e miglioramento del territorio. Faccio un paio di esempi: l'iniziativa di rifacimento della cartellonistica all'ingresso delle Torbiere, che finalmente è in partenza e che vedrà appunto compimento entro i primissimi mesi dell'anno; l'installazione delle colonnine per le e-bike, quindi di ricarica. Insomma attività di questo genere che appunto vengono finanziate anche con questi introiti.

Consigliere sig. Giovanni Sorteni

Quindi ci sono dei mancati introiti sulla tassa, cioè ci sono dei... stavo usando la parola evasori..

Assessore e Vicesindaco sig. Lorenzo Olivero

Ancora dei mancati versamenti per circa 4.000 euro sull'anno precedente, sì.

Consigliere sig. Giovanni Sorteni

Come è possibile questa roba sulla tassa di soggiorno, mancati versamenti sul 2024..... *(Intervento indistinto fuori microfono)* se io vado a soggiornare in una struttura, i 2-3 euro..... nel momento in cui è stato verificato che praticamente c'è una discrepanza tra il dichiarato dallo stesso esercente e il versato. Andremo a verificare adesso il motivo però, sulla base di questa documentazione, noi possiamo naturalmente pretendere la riscossione sulla base di quanto lo stesso esercente ha dichiarato.

E' successa questa cosa qui, andremo a vedere come è che si è potuto verificare. Probabilmente si tratta anche di problemi momentanei di cassa di qualche esercente, per cui in ogni caso l'importo verrà riscosso perché se non si procede ovviamente con le procedure d'ufficio cosiddette ingiuntive, mentre invece l'attività di accertamento è proprio un'attività che abbiamo in progetto di verificare sul territorio, eventuali esercenti che non provvedono invece ad applicare l'imposta. Questo andremo a verificarlo anche, ci sono delle banche dati presso le quali si possono verificare altri tipi di informazioni per andare a riscontrare eventuali.....

Sindaco prof.ssa Anna Becchetti

E' arrivato il Consigliere Dacchini. Vi chiedo la cortesia, quando parlate, parlate abbastanza vicino al microfono perché altrimenti nella registrazione non si sente niente e poi perdiamo davvero traccia di quanto viene detto. Grazie.

Consigliere sig. Giovanni Sorteni

Prima domanda, visto che abbiamo anche l'IMU. In relazione al nuovo PGT, i valori di alcuni terreni cambieranno, quindi è prevista una modifica dell'imposta sul terreno che ha cambiato la destinazione, sul valore del terreno che ha cambiato la destinazione nel 2025, o se ne parla nel 2026? Se il mio terreno nel 2025 è diventato edificabile...

Assessore esterno dott. Coppetti Roberto

E' chiara la domanda. Giusto stamattina abbiamo visto un caso di questo tipo. E' in corso da parte dell'ufficio urbanistica anche una ricognizione, soprattutto per quei terreni che hanno cambiato destinazione d'uso, una revisione del valore come base di calcolo.

Poi credo ci sia anche un problema, e poi mi rifaccio all'Assessore di competenza, proprio di valorizzazione a livello di mercato, per cui può essere ovviamente collegato al PGT, ma poi c'è un adeguamento anche alla valutazione del terreno, alle stime di mercato più attuale. Quindi ci sarà probabilmente un'attività anche di revisione su quel fronte. Però sì, è una cosa che viene già implementata e segnalata puntualmente dall'ufficio tributi.

Sindaco prof.ssa Anna Becchetti

Possiamo passare alla votazione. Come dicevo, le votiamo una a una. Quindi al punto n. 2 "Conferma delle aliquote dell'imposta municipale propria (IMU) per l'anno 2026".

Votazione - presenti 9

Favorevoli 7 favorevoli

Contrari 1 contrario

Astenuti 1 astenuto

Immediata eseguibilità:

Favorevoli 7 favorevoli

Contrari 1 contrario

Astenuti 1 astenuto

Sindaco prof.ssa Anna Becchetti

Lo stesso facciamo per il punto n. 3 "Imposta di soggiorno anno 2026. Conferma delle tariffe".

Favorevoli 7 favorevoli

Contrari Nessuno

Astenuti 2 astenuti

Immediata eseguibilità:

Favorevoli 7 favorevoli
Contrari Nessuno
Astenuiti 2 astenuti

Sindaco prof.ssa Anna Becchetti

Punto n. 4 “Addizionale comunale all’IRPEF anno 2026. Conferma delle aliquote”.

Votazione - presenti 9

Favorevoli 7 favorevoli
Contrari 1 contrario
Astenuiti 1 astenuto

Immediata eseguibilità:

Favorevoli 7 favorevoli
Contrari 1 contrario
Astenuiti 1 astenuto

Sindaco prof.ssa Anna Becchetti

PUNTO N. 5 - REVISIONE ORDINARIA DELLE PARTECIPAZIONI PUBBLICHE DETENUTE AL 31 DICEMBRE 2024 E STATO DI ATTUAZIONE DEL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE. ESAME E APPROVAZIONE.

Passiamo adesso al punto n. 5 “Revisione ordinaria delle partecipazioni pubbliche detenute al 31 dicembre 2024 e stato di attuazione del piano di razionalizzazione. Esame e approvazione”. La relazione all’Assessore Coppetti.

Assessore esterno dott. Coppetti Roberto

In merito a questo punto del Consiglio, è un semplice elenco delle partecipazioni, quindi escludendo l’Ente Torbiere del Sebino in quanto non vincolo societario, alle quattro realtà solite che abbiamo trovato appunto negli ultimi bilanci e DUP, quindi Servizi Comunali dove il Comune di Corte Franca detiene una quota dello 0,023%, avendo sottoscritto 28 azioni dal valore nominale di 4.176 euro, Cogeme SpA, 100 azioni, dal valore di 310 euro e il 0,007% di partecipazione; TAS, Tutela Ambiente del Sebino in liquidazione con una quota del 3,04%; e Acque Ovest Bresciane 2 in liquidazione con una quota di partecipazione dello 0,39%, ed era uno dei punti che abbiamo poi proceduto ad esaminare nel Consiglio precedente in quanto è stata poi posta effettivamente in liquidazione. E’ terminato il processo di liquidazione il 17 novembre, ma valorizzazione al 2024 c’è ancora necessità di riportarlo comunque.

Sindaco prof.ssa Anna Becchetti

Grazie. Ci sono interventi? No. Quindi passiamo alla votazione.

Votazione - presenti 9

Favorevoli 8 favorevoli

Contrari Nessuno

Astenuti 1 astenuto

Immediata eseguibilità:

Favorevoli 8 favorevoli

Contrari Nessuno

Astenuti 1 astenuto

Sindaco prof.ssa Anna Becchetti

PUNTO N. 6 - CANONE PATRIMONIALE PER LA CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA ED OCCUPAZIONE DEGLI SPAZI COMUNALI - APPROVAZIONE REGOLAMENTO.

Il punto n. 6 è il “Canone patrimoniale per la concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria ed occupazione degli spazi comunali - Approvazione del Regolamento”. C'è stato non una revisione ma un nuovo Regolamento che ha accorpato due precedenti Regolamenti, e stasera appunto lo portiamo in delibera in Consiglio Comunale.

Anche qua la relazione all'Assessore Coppetti. Grazie.

Assessore esterno dott. Coppetti Roberto

Il Regolamento per l'applicazione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria o per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al Demanio, patrimonio indisponibile, destinate anche ai mercati, costituisce sostanzialmente lo strumento normativo con cui l'Ente disciplina in modo organico un prelievo unico destinato a sostituire una pluralità di tributi e canoni precedentemente vigenti, ricordiamo la COSAP, i diritti su suolo pubblico e affissioni, garantendo quindi uniformità, semplificazione e coerenza con il quadro legislativo nazionale, la legge 160 del 27 dicembre 2019.

Dal punto di vista strutturale quindi il nuovo Regolamento si presenta con un testo ampio e sistematico, articolato in due sezioni principali, ciascuna suddivisa in titoli e articoli secondo l'impostazione tipica degli atti regolamentari comunali. Tale organizzazione consente una lettura progressiva e logica delle disposizioni, distinguendo chiaramente gli ambiti applicativi del canone e le relative procedure amministrative.

Rispetto all'attuale organizzazione normativa comunale in tema di occupazione, esposizione pubblicitaria da un lato e attività mercatale dall'altro, si è andati sostanzialmente a unificare gli attuali due Regolamenti distinti in uno unico suddiviso in due sezioni, allo scopo di avere un Regolamento organico sul tema di occupazione del suolo pubblico e, attraverso periodiche revisioni, viene sostanzialmente mantenuto aggiornato nel suo insieme. Quindi semplificando anche il processo proprio operativo degli uffici, del suo mantenimento e aggiornamento nel tempo, senza evitare che venga magari aggiornata una parte e non un'altra.

Sezione prima, relativa all'occupazione ed esposizione pubblicitaria. La sezione prima è

dedicata all'occupazione del suolo pubblico e appunto all'esposizione pubblicitaria, rappresenta il corpo principale del regolamento ed è strutturato in nove titoli.

Il titolo primo introduce le disposizioni sistematiche fondamentali, chiarendo l'ambito di applicazione, le finalità del Regolamento, le definizioni principali e il presupposto del canone, con l'individuazione anche dei soggetti obbligati. Questa parte svolge una funzione essenziale di inquadramento normativo, richiamando espressamente le fonti legislative di riferimento e precisando la natura sostitutiva del nuovo canone.

Il titolo secondo disciplina invece in modo dettagliato il procedimento amministrativo per il rilascio delle concessioni di occupazione di suolo pubblico e vengono regolamentate le modalità di presentazione dell'istanza, le tipologie di occupazione, quindi suddivise in permanenti, temporanee, occasionali e d'urgenza, nonché alle fasi istruttorie: il rilascio del titolo, il rinnovo, proroga e revoca nonché la decadenza. Particolare attenzione è riservata alla gestione delle occupazioni abusive e alle responsabilità del concessionario, evidenziando le finalità di tutela del Demanio e dell'interesse pubblico.

Il titolo terzo è dedicato invece alle autorizzazioni per l'esposizione pubblicitaria e segue una struttura analoga a quella prevista per l'occupazione di suolo pubblico. Esso definisce le procedure autorizzative, le tipologie di impianti pubblicitari e le condizioni per il rilascio, rinnovo e decadenza delle autorizzazioni, assicurando il coordinamento con il Codice della Strada e con il piano generale degli impianti pubblicitari. In questo titolo emerge chiaramente l'esigenza di contemperare le finalità economiche con quelle di sicurezza, decoro urbano e di tutela pubblica ambientale.

Il titolo quarto invece affronta l'aspetto economico del canone, quindi stabilendo i criteri per la determinazione delle tariffe, la classificazione delle aree, delle strade, nonché l'ipotesi di riduzione di esenzione. Questa parte assume un ruolo centrale in quanto traduce i principi normativi in parametri concreti di calcolo del prelievo.

Segue poi il titolo quinto, dedicato alle pubbliche affissioni; il titolo sesto che disciplina la riscossione e gli accertamenti.

Gli ultimi titoli, quindi settimo e ottavo, introducono disposizioni specifiche per particolari tipologie di occupazione ed esposizione pubblicitaria, consentendo una regolazione puntuale di fattispecie ricorrenti nella pratica amministrativa.

La sezione prima si conclude quindi con il titolo nono contenente le disposizioni finali e il regime transitorio.

Sostanzialmente la revisione di questa prima sezione, poi concretamente le novità introdotte sono in termini di indicazione di interpretazione della materia del canone patrimoniale, quindi non c'è stato un vero cambiamento dei vari articoli che sono stati richiamati nei diversi titoli, se non appunto l'articolo 26 che è relativo appunto ai criteri per la determinazione della tariffa del canone per l'esposizione pubblicitaria, quindi al punto 1 per quanto riguarda la diffusione dei messaggi pubblicitari, dove si va sostanzialmente ad indicare che, indipendentemente dal tipo e dal numero di messaggi, il canone è determinato in base alla superficie complessiva del mezzo pubblicitario e non soltanto della superficie occupata dalle scritte, che era la precedente interpretazione della norma.

L'articolo 65 invece è relativo alle frecce direzionali per insegne che sono ora espressamente considerate ad ogni effetto come forma pubblicità pubblicitaria finalizzata ad incentivare la domanda di beni e di servizio, a migliorare l'immagine del soggetto pubblicizzato, e come tale devono scontare il canone con i criteri fissati nel presente Regolamento. Quindi si è andati a, anche il caso di installazione su un unico impianto di pubblicità, di una pluralità di segnali turistici o di frecce direzionali, anche riferite a soggetti e ad aziende diverse.

La sezione seconda invece è relativa all'occupazione delle aree e degli spazi destinati ai mercati. Pur mantenendo sostanzialmente un'impostazione più snella rispetto alla sezione prima, riproduce sostanzialmente una struttura autonoma e coerente con le disposizioni generali in termini di criteri tariffari, modalità di pagamento, accertamenti e sanzioni.

All'articolo 7, determinazione di tariffe annuali, qui sostanzialmente avviene appunto il cambiamento, soprattutto l'aggiornamento in termini normativi, per la definizione delle tariffe annuali standard, come è richiamato appunto dal comma 841 della legge 160/2019; tariffe ordinarie determinate su base annuale per unità di superficie occupata espressa in metri quadrati.

Completano poi il Regolamento l'allegato, dove si ha la classificazione delle aree e degli spazi pubblici, che costituisce un supporto tecnico per l'applicazione poi concreta delle tariffe. Quindi gli impatti poi pratici soprattutto a livello di mercato è che la formulazione del nuovo canone andrà a incorporare anche una componente TARI, quindi relativa allo spazzamento e alla pulizia delle superfici adibite e utilizzate al mercato al termine delle sei ore normali.

Consigliere sig. Giovanni Sorteni

Quindi entrata in vigore?

Assessore esterno dott. Coppetti Roberto

1° gennaio.

Consigliere sig. Giovanni Sorteni

Qui non parliamo di tariffe?

Assessore esterno dott. Coppetti Roberto

Le tariffe saranno oggetto poi di delibera di Giunta.

Consigliere sig. Giovanni Sorteni

Sinceramente sono un po' contrario agli impianti di grosse dimensioni, cioè se penso a Via Roma, piena - piena tra virgolette - di impianti pubblicitari che pubblicizzano la pizzeria di Napoli, a parte che sono brutti esteticamente, deturpano il territorio a mio avviso, non c'entrano nulla con il nostro territorio, sarei molto restrittivo..... e c'è un allegato che predispone le strade dove possono essere messe. E' giusto?

Assessore esterno dott. Coppetti Roberto

L'indicazione delle strade di primaria area media.

Consigliere sig. Giovanni Sorteni

Io gli darei una stretta a quella roba lì. Il perché l'ho detto prima, nel senso che turisticamente non le vedo proprio consone.

Volevo vedere l'articolo 43, il comma 4, le sanzioni. Alle altre violazioni delle disposizioni contenute nel presente Regolamento consegue l'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria da 25 a 500 euro di cui all'articolo 7 della 26/2000, quantificate in euro 100. Ma la quantifichiamo in euro 100 quella al minimo, ovvero dovrebbe essere il doppio del minimo? Se faccio il doppio del minimo è 150 euro. Quindi o portiamo il minimo a 50, e potremmo secondo me portarlo, in modo da mantenere la sanzione a 100 euro come è scritto, 50 euro di sanzione, vabbè che poi c'è la rimozione, eccetera, eccetera, però un minimo... quindi lo

mettiamo in variazione..... discorso degli impianti grossi, se riuscissimo...

Assessore esterno dott. Coppetti Roberto

In realtà mi viene in mente la rotonda sulla Provinciale. Comunque sarà oggetto anche di verifica di quelle frecce direzionali di realtà ormai non più in un esercizio, in modo tale da cercare anche di fare una razionalizzazione di quanto esposto.

Sindaco prof.ssa Anna Becchetti

Grazie. Mi trovo d'accordo comunque con il Consigliere Sorteni perché sono proprio brutte quelle insegne una dietro l'altra.

(Intervento indistinto fuori microfono)

Sindaco prof.ssa Anna Becchetti

No no no, infatti possiamo dirlo e io l'ho detto a chiare lettere, quindi vedremo di fare il possibile per cercare di calmierare quantomeno o restringere, ma credo che sia proprio una questione di numero soprattutto, anche di dimensioni, ma il numero, una dietro l'altra si susseguono, quindi belle proprio non sono.

Mettiamo in votazione prima la variazione, quindi l'elevazione da 25 a 50 euro per il minimo della sanzione da comminare, all'articolo 43, comma 4, dove dice "alle altre violazioni delle disposizioni contenute nel presente Regolamento consegue l'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria da 25 a 500 euro, di cui all'articolo 7-bis del Decreto Legislativo 267/2000", e aumenteremmo, quindi raddoppieremo la sanzione amministrativa da 25 a 50 euro. Questa sarebbe la correzione che quindi va riletto con "da 50 a 500 euro". Quindi metto in votazione questa variazione.

Votazione - presenti 9

Favorevoli 9 favorevoli
Contrari Nessuno
Astenuiti Nessuno

Sindaco prof.ssa Anna Becchetti

Adesso metto in votazione la delibera nella sua interezza con questa variazione che abbiamo appena votato.

Votazione - presenti 9

Favorevoli 8 favorevoli
Contrari Nessuno
Astenuiti 1 astenuto

Immediata eseguibilità:

Favorevoli 8 favorevoli
Contrari Nessuno
Astenuiti 1 astenuto

Sindaco prof.ssa Anna Becchetti

PUNTO N. 7 – RICOGNIZIONE ANNUALE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI A RILEVANZA ECONOMICA AI SENSI DELL'ART. 30 DEL D.LGS. 201/2022 ALLA DATA DEL 31 DICEMBRE 2024 - ANNO 2025 APPROVAZIONE.

Punto n. 7 “Ricognizione annuale dei servizi pubblici locali a rilevanza economica in sensi dell'articolo 30 del Decreto Legislativo 201/2022”. Ancora una volta è l'Assessore Coppetti che ci farà la relazione. Si tratta sostanzialmente dei servizi mensa, trasporto scolastico e rifiuti. Prego.

Assessore e Vicesindaco sig. Lorenzo Olivero

Quindi tre i servizi locali a rilevanza economica. Parto dalla gestione dei rifiuti. Sostanzialmente l'articolo 30 del Decreto Legge del 23 dicembre al 22 impone ai Comuni con forme associative con popolazione superiore a 5.000 abitanti, quale è il Comuni di Corte Franca, di svolgere verifiche sulla situazione gestionale dei servizi, soprattutto quei servizi pubblici locali con rilevanza economica.

Con la presente relazione quindi partiamo sostanzialmente dal servizio integrato di igiene urbana affidato alla Società Servizi Comunali SpA, che viene svolto attraverso l'istituto dell'in house providing. Cercando di sintetizzare quanto indicato nella relazione allegata alla documentazione del Consiglio Comunale odierno, andiamo ad esaminare l'andamento del servizio di igiene urbana, affidato appunto alla Società Servizi Comunali, da un punto di vista economico in cui la Società Servizi Comunali indica il valore economico del servizio fornito al Comune di Corte Franca stimandolo circa in 887.000 euro; in termini di qualità del servizio che, sulla base dei dati consuntivi di Servizi Comunali, il livello di raccolta differenziata raggiunge per il Comune di Corte Franca l'82,4% del totale nella raccolta contro la media regionale del 73,9%, quindi con un buon gap in termini qualitativi di differenziazione delle frazioni di rifiuti prodotti.

Terzo punto, in cui andiamo sostanzialmente ad esaminare l'andamento del servizio di igiene urbana e il rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio, che ad oggi sono stati rispettati tutti gli obblighi previsti dal contratto di servizio e non sono stati rilevati disservizi o irregolarità nell'esecuzione del contratto.

La Società Servizi Comunali SpA, affidataria del servizio di igiene urbana per il Comune di Corte Franca, ha per oggetto, tra le varie attività svolte, le seguenti: in particolar modo quindi raccolta differenziata e non dei rifiuti e relativo trasporto, smaltimento o recupero; gestione di impianti di stoccaggio, compostaggio, trattamento o inertizzazione di discarica di termovalorizzazione; salvaguardia ambientale e la sua sanificazione; gestione delle piattaforme ecologiche comunali.

L'affidamento in house, ricordiamo il meccanismo di questa modalità di gestione, è una modalità con cui un Ente Pubblico affida lavori o servizi a una propria Società partecipata senza ricorrere alla gara pubblica, trattando la Società quasi come una sua articolazione interna.

Per essere legittimo, tre condizioni fondamentali devono essere rispettate: l'Ente Pubblico aggiudicatore esercita sulla persona giuridica un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi.

Servizi Comunali, ricordiamo, è una realtà partecipante da più Enti Pubblici, 124 alla data del 13 ottobre 2025, e prevede che il controllo analogo possa essere esercitato ovviamente in forma congiunta. Questo era stato un tema di dibattito giurisprudenziale, che poi è stato sostanzialmente accolto e chiarito definitivamente.

La Società deve svolgere oltre l'80% della sua attività espresso in termini di fatturato per l'Ente Pubblico che la controlla. In questo caso Servizi Comunali realizza abbondantemente oltre l'80% del suo fatturato, calcolato sulla media del fatturato del triennio relativo agli ultimi bilanci approvati, a favore degli Enti che la controllano.

In ultimo, la partecipazione privata deve essere minoritaria e non conferire il potere di controllo. In merito a questo tema Servizi Comunali SpA è una Società a capitale interamente pubblico senza alcuna partecipazione diretta di capitali privati.

Ai sensi dell'articolo 17, comma 5, del Decreto Legislativo 101/2022, vengono anche indicate le ragioni che giustificano il mantenimento dell'affidamento del servizio alla Società in house. Da un punto di vista sempre economico l'esperienza del gestore ha sicuramente consentito di sfruttare importanti economie di scala che, congiuntamente all'introduzione del metodo di tariffa puntuale in sede di definizione delle tariffe TARI, ha consentito di ridurre il costo del servizio a carico dei cittadini di Corte Franca attraverso il miglioramento della qualità della differenziazione delle frazioni dei rifiuti prodotti.

Da un punto di vista della qualità dei servizi invece l'efficacia e il livello qualitativo del servizio discendono dalla complessiva configurazione organizzativa e gestionale dettata dai servizi erogati. Nell'ipotesi di ricorso al mercato, resterebbero a carico del Comune diverse attività parecchio onerose, quali ad esempio le attività di supporto e consulenza fornite dagli uffici della Società per tutto quanto concerne la gestione dei rifiuti e delle problematiche di natura amministrative, tecniche ed operative, riferite a tale ambito con particolare riferimento al gravoso lavoro di supporto realizzato in collaborazione con i Comuni Soci e finalizzato all'implementazione delle importanti delibere regolatorie introdotte nel corso dell'ultimo triennio.

Ricordiamo che negli tre ultimi anni, e poi se memoria non mi tradisce, l'anno prossimo ci sarà un importante adeguamento normativo da parte di ARERA sulla definizione poi del PEF.

.....

Ci sarà il nuovo metodo tariffario per il nuovo periodo di gestione.

Assessore esterno dott. Coppetti Roberto

Quindi anche su questo punto sostanzialmente Servizi Comunali ci supporta nella definizione del piano economico finanziario nel suo complesso.

Da un punto di vista dei risultati conseguiti dalla gestione, i bilanci di esercizio di Servizi Comunali, regolarmente depositati, hanno sempre chiuso con risultati di esercizio positivi. Ricordiamo che in caso di perdita da parte della Società affidataria del servizio, i Soci sono tenuti a ripianare le perdite, ma le riserve a disposizione della Servizi Comunali sostanzialmente sono più che adeguate anche a questa eventualità. Negli ultimi otto esercizi comunque non si è mai avuto un risultato economico negativo.

Comunque a testimonianza dell'equilibrio della solidità economico patrimoniale della Società è resa evidenza dai diversi indicatori di natura economico finanziaria, a sostegno della bontà gestionale della Società.

Per quanto riguarda invece gli altri due servizi pubblici locali di rilevanza economica, ricordiamo il servizio mensa, il cui valore economico indicativamente è stimato in circa

150.000 euro annui; il costo pro capite del servizio si aggira intorno ai 5 euro, che è completamente coperto dall'utenza, quindi dalle famiglie che fruiscono del servizio mensa. Per quanto riguarda invece il servizio di trasporto, il servizio di trasporto nell'ultimo triennio, la media del costo si aggira intorno ai 110.000 euro e qui il costo pro capite per alunno mediamente calcolato dagli uffici è di circa 1.000 euro per anno scolastico, coperto al 70% dall'Ente comunale e la parte restante dall'utenza, con rette calcolata sulla base delle attestazioni ISEE.

Sindaco prof.ssa Anna Becchetti

Grazie all'Assessore Coppetti. Abbiamo qualche intervento? Prego.

Consigliere sig. Giovanni Sorteni

Ne approfitto, parlando di rifiuti, per chiedere a che punto il punto siamo con la nuova isola ecologica, quindi le tempistiche di ultimazione lavori, stato avanzamento lavori, eccetera. So che non è molto pertinente ma, visto che ne abbiamo parlato.

Un'altra cosa, mi fa piacere che sia diminuita l'imposta a carico delle famiglie, sia pur di pochi euro a famiglia, però è comunque calata. C'è da dire che noto, mi pare di notare un notevole abbandono di rifiuti. Sarebbe curioso capire quanto economicamente incide questo recupero sulla tariffa, cioè la tariffa che nella raccolta standard del rifiuto è X e quella dell'indifferenziato abbandonato, compresi i cestini, quella lì credo vada tutta intesa, quanto incide quella questione lì, perché è frequente, è evidente, l'abbandono del sacchetto, sia all'interno dei cestini ai giardini piuttosto che.....

Assessore e Vicesindaco sig. Lorenzo Olivero

I lavori del cantiere dell'isola ecologica sono iniziati in settembre, abbiamo fatto un sopralluogo pochi giorni fa e posso confermarle che, a detta della Direzione lavori, siamo in linea con le tempistiche. Avrò notato che di fatto nelle prime settimane di cantiere sono state fatte tutte le demolizioni; dopodiché ci si è concentrati prima sulla superficie del vecchio centro di raccolta, sono state fatte già alcune settimane fa tutte le opere di preparazione e di sostegno della rampa della strada carrabile. Adesso a brevissimo si inizierà a lavorare sull'altra area, quella di espansione di fatto, dove verranno fatte le vasche di trattamento delle acque superficiali,

Quindi il cronoprogramma ad oggi è rispettato e quindi le previsioni di apertura sono sempre di aprile 2026, o comunque entro la primavera.

.....
Sicuramente adesso chiederò a Servizi Comunali, al Dottor Fiorenti, di avere questi dati. Mi sembra che però l'abbandono e quello che viene buttato nei cestini non sia poi una percentuale così alta, ma sia sempre abbastanza stabile. Abbiamo fatto un bel po' di sanzioni, però il nuovo Decreto Legge sulla sicurezza, oggi sull'abbandono dei rifiuti non ci consente più, quando trovato chi ha buttato, tipo gli scontrini dei supermercati dove viene identificato con il codice tessera, il Decreto Sicurezza questo non ce lo consente più. Dunque dobbiamo trovare o una lettera piuttosto che il nome, e dunque lì siamo un po' più svantaggiati perché li troviamo ma gli scontrini non hanno più valenza per la sanzione. Però questo è un dato che chiederò e poi ve lo farò avere.

Assessore esterno dott. Coppetti Roberto

Se l'Assessore me lo consente, volevo aggiungere un brevissimo passaggio, nel senso che ne abbiamo già parlato ma credo sia utile ribadire come a questo risultato ci si sia arrivati grazie davvero a un impegno collettivo non indifferente, nel senso che il risultato è stato molteplice: abbiamo ottenuto un risparmio economico in un momento in cui tutti spendono di più, quindi siamo andati controtendenza, e in aggiunta abbiamo raggiunto - questo l'abbiamo già detto, ma oggi abbiamo un elemento in più - una percentuale di riciclo decisamente importante. Non spoilerò, perché sennò l'Assessore mi sgrida, però vi posso anticipare che entro pochi giorni o settimane arriverà il riconoscimento ufficiale di queste percentuali, quindi saremmo tra i Comuni virtuosi, mettiamola così.

Consigliere sig. Giovanni Sorteni

Volevo chiedere all'Assessore: abbiamo il numero delle sanzioni? Mi interessava questo dato.

.....
Sì, 11.

Consigliere sig. Giovanni Sorteni

11 sanzioni nel 2025?

.....
A oggi.

Sindaco prof.ssa Anna Becchetti

Possiamo passare alla votazione se non ci sono altri interventi. Quindi votiamo per questa delibera.

Votazione - presenti 9

Favorevoli 8 favorevoli
Contrari Nessuno
Astenuiti 1 astenuto

Immediata eseguibilità:

Favorevoli 8 favorevoli
Contrari Nessuno
Astenuiti 1 astenuto

Sindaco prof.ssa Anna Becchetti

PUNTO N. 8 – COMUNICAZIONE AL CONSIGLIO COMUNALE, AI SENSI DELL'ART. 166, COMMA 2, DEL D.LGS. 267/2000, IN MERITO AL PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA ESERCIZIO FINANZIARIO 2025 CON DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE N. 129 DEL 09.12.2025.

Al punto n. 8 abbiamo adesso una comunicazione “Comunicazione al Consiglio Comunale ai sensi dell'articolo 166, comma 2, del Decreto legislativo 267/2000, in merito al prelevamento dal fondo di riserva esercizio finanziario 2025 con delibera di Giunta Comunale n. 129 del 09.12.2025”. E' una cosa di poco conto, ma giustamente va comunicato al Consiglio Comunale. Assessore Coppetti, prego.

Assessore esterno dott. Coppetti Roberto

Nel rispetto dei 60 giorni dalla adozione tramite delibera di Giunta avvenuta il 9 dicembre 2025, sostanzialmente per necessità di risorse e addizionali post ultima variazione di bilancio, è stato necessario questo utilizzo per 3.000 euro del fondo di emergenza, la cui dotazione ricordiamo è normata per legge, è quantificata in 27.580 euro, in quanto appunto la legge prevede appunto quella che è una dotazione di un fondo di riserva calcolato sul totale delle spese correnti, quindi con una percentuale non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2%, sostanzialmente per versare l'acconto IVA, di cui appunto l'ufficio ragioneria mi confermava è sempre un po' un importo con scarsa prevedibilità. Nell'ultima manovra abbiamo liberato un po' tutti i capitoli contabili per evitare residui attivi da portare poi in avanzo; il Fondo era dotato di 40.000 euro, che erano stati sostanzialmente già impegnati; l'acconto IVA calcolo, quindi per una quantità maggiore di fatture, per la vendita di servizi e per i matrimoni fuori sede, che quest'anno sono stati abbastanza concentrati nella fine dell'anno, sostanzialmente è richiesto l'utilizzo di questi 3.000 euro a copertura. Quindi, come appunto è previsto dalla legge, per poter essere destinata ad interventi di spesa già previsti di bilancio ma la cui dotazione nel capitolo relativo non era più sufficiente.

Sindaco prof.ssa Anna Becchetti

Grazie quindi per le spiegazioni.

Sindaco prof.ssa Anna Becchetti

PUNTO N. 9 – ESAME ED APPROVAZIONE DELLA NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2026/2028.

Si passa al punto n. 9 che è “Esame ed approvazione della nota di aggiornamento al DUP, documento unico di programmazione, 2026/2028”. Ancora una volta l'Assessore Coppetti.

Assessore esterno dott. Coppetti Roberto

Quindi DUP. Ricordiamo un po' le finalità dello strumento. E' sostanzialmente quello strumento che definisce le scelte strategiche ed operative del Comune, dando il fondamento qual è il bilancio di previsione finanziario triennale, quindi DUP 2026/2028. Questo è il perimetro, o meglio l'orizzonte temporale di riferimento di questo documento programmatico

che andiamo ad analizzare.

Nel DUP è compresa anche la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio. L'obiettivo principale è quello di riunire in un solo documento le linee programmatiche, le analisi, gli indirizzi e gli obiettivi che devono guidare nella predisposizione del bilancio e del successivo piano esecutivo di gestione, quindi il PEG.

Il DUP si compone di due sezioni: sezione strategica con un orizzonte temporale quinquennale, quindi quello pari a quello del mandato amministrativo di nuovo insediamento; e sezione operativa, invece allineata ai tempi del bilancio di previsione finanziario, quindi triennale.

La sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato; individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, la programmazione regionale, gli obiettivi di finanza pubblica, gli obiettivi e indirizzi strategici dell'Ente. L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un'analisi puntuale prospettica delle condizioni esterne ed interne al Comune. Tra le condizioni esterne si richiamano obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea, previsioni tendenziali programmatiche degli indicatori di finanza pubblica per identificare l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'Ente, segnalando eventuali differenze rispetto ai parametri considerati nel documento di economia e finanza nazionale e regionale. E la valutazione corrente prospettica della situazione socio economica del territorio di pertinenza, quindi popolazione, economia, reddito, siti produttivi, e della domanda di servizi pubblici locali.

Contestualizzando quest'ultimo punto la situazione demografica del nostro Comune può essere descritta andando a toccare alcuni punti, tra cui l'andamento demografico, quindi la popolazione si attesta stabilmente nell'ultimo ormai decennio intorno ai 7.200 residenti, con un saldo naturale leggermente negativo, quindi come differenza tra nati e morti, compensato tuttavia da un saldo migratorio positivo; saldo migratorio che è alimentato principalmente da cittadini provenienti da altri Comuni italiani e in parte residuale dall'estero. A livello di soggetti stranieri, questi rappresentano circa il 6,4% della popolazione residente nel Comune e si evidenzia un trend in contrazione nell'ultimo decennio. Erano circa l'8,6% nel 2013 come peso percentuale sul totale di popolazione del Comune. Circa il 52% dei flussi migratori esteri verso il nostro Comune provengono comunque dall'Europa, il 24,3% dal continente africano e il 19,6% dal continente asiatico. La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla Romania, circa il 19,4% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita poi da Ucraina 11,1% e Albania 8,7%.

Nel trentennio di dati a disposizione si registra dal 1990 un aumento della popolazione di circa 2.000 unità, comportando parità di superficie comunale circa di 14 chilometri quadri un aumento della densità abitativa da circa 380 a 513 per chilometro quadro in ultima rilevazione dell'ISTAT. In termini di distribuzione della popolazione residente per età, sesso e stato civile, si evidenzia uno spaccato in media con quello italiano, quindi con un progressivo invecchiamento della popolazione e una vita media superiore del sesso femminile rispetto a quello maschile. Anche la cosiddetta grande demografica, termine appunto coniato negli anni 70 anche per il Comune di Corte Franca, ormai si sta trasformando in quella che viene definita urna demografica proprio per la forma ormai romboidale.

A livello reddituale, sulla base dei dati consolidati dalle dichiarazioni dei redditi messe a disposizione dal Ministero delle Finanze, il rapporto del contribuente residenti si attesta in circa il 74%, con un reddito medio lordo di circa 26.300 euro per contribuente e 19.450 euro a invece a livello pro capite.

Tra le condizioni interne, quindi ritorniamo alla struttura del DUP, ai fini della definizione degli obiettivi strategici c'è da considerare l'andamento della situazione finanziaria, economica e patrimoniale del Comune, l'organizzazione e le modalità di gestione dei servizi pubblici locali. La sezione strategica quindi non costituisce uno scenario teorico, ma definisce scelte veramente importanti, essenziali e realistiche per il Comune. Nella costruzione dello scenario strategico di intervento quindi bisogna considerare una pluralità di livelli istituzionali, quindi ricordiamo Unione Europea, Governo, Regione, e soggetti portatori di interesse e di Enti Pubblici, quindi Forze dell'Ordine, Protezione Civile, Prefettura, ARPA e altre realtà.

Gli effetti economico finanziari delle attività necessarie per conseguire gli obiettivi strategici sono quantificati nella sezione operativa del DUP e negli altri documenti di programmazione. Abbiamo ricordato tra questi ad esempio il PEG.

Nella sezione operativa invece la programmazione pluriennale e annuale dell'Ente costituisce lo strumento a supporto del processo di revisione. La sezione operativa guida e veicola i processi di redazione del bilancio approvato a dicembre, definendo appunto gli effetti economico finanziari delle attività necessarie per conseguire gli obiettivi strategici. La Sezione operativa è strutturata in due parti: parte prima, proposta: viene proposta l'analisi delle condizioni operative dell'Ente e costituisce il punto di partenza delle attività di programmazione, analisi delle suddette condizioni che deve essere realizzata con riferimento a diversi aspetti, tra i quali i fabbisogni finanziari suddivisi per missioni e programmi, una valutazione generale dei mezzi finanziari di indirizzo in materia di tributi e tariffe, indirizzi sul ricorso all'indebitamento, investimenti programmati, la sostenibilità negli esercizi futuri intesi impegni di spesa pluriennali assunti.

Quindi il programma sostanzialmente è il fulcro della pianificazione ed è l'elemento fondamentale della struttura di bilancio, definisce i rapporti tra Organi di Governo e la struttura organizzativa dell'Ente.

Per ogni programma quindi bisogna individuare obiettivi annuali e biennali da realizzare, il cui contenuto deve essere analiticamente definito, finalità e motivazioni delle scelte effettuate in coerenza con gli obiettivi strategici definiti nella sezione strategica, e le risorse finanziarie strumentali che saranno impiegate.

Nella parte seconda invece si ha la programmazione dei lavori pubblici, il cui valore stimato è pari o superiore a 150.000 euro, degli acquisti di beni e servizi di importo unitario pari o superiore ai 140.000 euro, e delle riserve finanziarie da destinare al personale, alienazioni e valorizzazioni del patrimonio. In riferimento quindi ai lavori, si è sostanzialmente effettuata una revisione un po' di tutti i programmi indicati.

Nel DUP 2026/2028 sono state ripresentate inserite comunque le seguenti opere di maggiore rilievo: la ristrutturazione dell'attuale centro di raccolta dei rifiuti con relativo piano finanziario, la messa in sicurezza e la salvaguardia idrogeologica del territorio comunale, la sistemazione del seminterrato dell'auditorium e l'asfaltatura di alcune strade comunali.

Sindaco prof.ssa Anna Becchetti

Ringrazio l'Assessore per la relazione ti chiedo se ci sono interventi? Consigliere Sorteni, prego.

Consigliere sig. Giovanni Sorteni

Volevo chiedere in merito alle opere pubbliche, quindi il piano triennale opere pubbliche, quella più corposa dal punto di vista economico credo sia la sistemazione del seminterrato:

fonti di finanziamento di quell'opera lì quali sono e se il finanziamento dell'opera avrà delle ripercussioni in seguito alla gara per la vendita dell'immobile attualmente allocato a bar?

Assessore e Vicesindaco sig. Lorenzo Olivero

Ne abbiamo parlato nel Consiglio Comunale scorso. L'eventuale intervento di riqualificazione, di manutenzione straordinaria dell'auditorium, è finanziato e previsto il finanziamento con alienazioni. Pertanto rispetto al passato, quando si ipotizzava di intervenire grazie alla partecipazione a un bando ministeriale, è variata la fonte di finanziamento in alienazioni.

Consigliere sig. Giovanni Sorteni

In relazione quindi all'esito della gara, mi pare che la gara sia andata deserta?

Assessore e Vicesindaco sig. Lorenzo Olivero

Corretto.

Consigliere sig. Giovanni Sorteni

Quindi ci sarà da rivedere la fonte di finanziamento presuppongo, perché se l'immobile non viene venduto, parte del finanziamento viene a mancare,
E' previsto, proprio in relazione all'esito della gara deserta, un ribasso della base d'asta?

Assessore e Vicesindaco sig. Lorenzo Olivero

E' chiaro che l'opera in questione, essendo finanziabile in questo momento solo attraverso le alienazioni, qualora non si verificassero le alienazioni non verrà realizzata l'opera. Questo è purtroppo un dato di fatto, perché altre fonti di finanziamento non ce ne sono. Ricordo che parliamo di un'opera da diverse centinaia di migliaia di euro, 900.000 euro in modo particolare.

La gara, confermo, non ha visto partecipanti. Di conseguenza sta adesso alla Giunta decidere come proseguire, tenuto conto che è possibile decidere una nuova asta, di procedere con una nuova asta e il Regolamento prevede che sia possibile, ma è a discrezione della Giunta, un eventuale ribasso fino al 10%. La gara si è conclusa ieri, questa eventualità ancora non è stata discussa, comunque non siamo ancora giunti a una decisione e lo sapremo nei prossimi giorni.

Sindaco prof.ssa Anna Becchetti

Se non sono altri interventi, possiamo proseguire. Passiamo alla votazione di questo punto n. 9.

Votazione - presenti 9

Favorevoli 8 favorevoli
Contrari 1 contrario
Astenuiti Nessuno

Immediata eseguibilità:

Favorevoli 8 favorevoli
Contrari 1 contrario
Astenuiti Nessuno

Sindaco prof.ssa Anna Becchetti

PUNTO N. 10 – APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2026-2028, DELLA NOTA INTEGRATIVA E RELATIVI ALLEGATI.

Ultimo punto all'ordine del giorno è il bilancio, quindi “Approvazione del bilancio di previsione finanziario 2026-2028, della nota integrativa e relativi allegati”. Anche quest'anno - ringrazio - arriviamo all'approvazione del bilancio nei tempi utili che sono per legge fine anno, quindi il 31.12. Poi lo sappiamo che ci sono spesso e volentieri proroghe, però ce l'abbiamo fatta anche quest'anno. Io ringrazio quindi il Dottor Vecchio in particolare, sia per la presenza stasera, non l'ho fatto prima perché era entrato nel mezzo di un intervento, ma soprattutto per avere guidato tutto l'ufficio affinché tutti questi documenti fossero pronti per stasera.

Dott. Vecchio

Grazie. Porterò i ringraziamenti anche in ufficio.

Sindaco prof.ssa Anna Becchetti

Senz'altro, che è un ufficio tra l'altro che funziona perfettamente. Dunque grazie a lei. Lascio la parola all'Assessore Coppetti per la relazione sul bilancio di previsione.

Assessore esterno dott. Coppetti Roberto

Bilancio di previsione finanziario, quindi quale strumento fondamentale di programmazione finanziaria e gestionale, che serve appunto a pianificare e autorizzare la gestione economico finanziaria dell'Ente per un periodo triennale. Molto sinteticamente ricordiamo le funzioni principali e la struttura del bilancio di previsione, quindi le funzioni sono essenzialmente quattro: autorizzatoria, quindi il bilancio di previsione autorizza gli amministratori a compiere spese e a riscuotere entrate nei limiti stabiliti dal documento approvato, e questa funzione garantisce il rispetto dei vincoli legali e contabili; programmatica, il bilancio consente all'Ente di pianificare obiettivi e attività future, specificando come reperire le risorse necessarie e distribuirle tra i diversi settori; il controllo serve come parametro di riferimento per verificare in fase di gestione e rendicontazione se gli obiettivi sono stati raggiunti, se le risorse sono state utilizzate correttamente; informativa e trasparenza, fornisce ai cittadini e agli Organi di controllo, quali in Corte dei Conti e Revisore dei Conti, un quadro chiaro e comprensibile della situazione finanziaria dell'Ente, favorendo la partecipazione e la trasparenza.

A livello di struttura, il bilancio di previsione è redatto secondo uno schema uniforme stabilito dalla normativa contabile italiana, Decreto Legislativo 118/2011, e si compone di tre sezioni: la parte delle entrate che rappresenta le risorse finanziarie che l'Ente prevede di acquisire e le entrate sono classificate in titoli, quindi grandi categoria come tributi, trasferimenti, entrate extra tributarie; tipologie e categorie, quindi sotto classificazioni per dettagliarne la natura delle entrate, e i capitoli specificano in modo dettagliato le singole entrate.

A livello di spesa invece, la parte spese contiene le previsioni relative agli impieghi delle risorse, suddivise in missioni che rappresentano le finalità o le aree strategiche dell'azione dell'Ente; programmi, quindi indicano i singoli obiettivi o attività all'interno delle missioni e titoli che distinguono tra spese correnti, spese in conto capitale e rimborso di prestiti. Infine si hanno macroaggregati e capitoli che dettagliano ulteriormente le spese indicate; infine la

parte degli equilibri che in questa sezione si verifica che le entrate siano sostanzialmente sufficienti a coprire le spese, quindi secondo il cosiddetto principio di pareggio, ed include l'equilibrio corrente quale appunto controllo tra livello di copertura tra entrate e spese correnti, equilibrio in conto capitale e infine l'equilibrio complessivo.

Come anticipato poco fa dal Sindaco, il bilancio di previsione deve essere approvato dal Consiglio Comunale entro il 31.12 dell'anno precedente a quello di riferimento, del triennio di riferimento, e le eventuali variazioni in corso d'anno, quindi le cosiddette variazioni di bilancio, sono approvate poi con successivi atti consiliari dedicati.

L'obiettivo quindi dell'Amministrazione Comunale nella formulazione del bilancio di previsione finanziario è stato quello di mantenere in equilibrio il bilancio, salvaguardando la rete di servizi che rendono il paese una comunità, ponendo un'attenzione massima alla persona del cittadino di Corte Franca. Più in generale si può affermare che viene riscontrata coerenza e congruità nella distribuzione delle risorse e gli obiettivi programmatici contenuti nel DUP.

E' fondamentale ricordare che, con l'approvazione del rendiconto 2025 e delle variazioni nel corso del 2026 siano stati evidenziati i punti di attenzione che sono ormai consolidati. Quindi la parte corrente del bilancio, non più in sofferenza, è da monitorare comunque costantemente per salvaguardarne l'equilibrio.

Il recupero dei tributi, quindi IMU, TARI e addizionale IRPEF degli anni precedenti, è un processo perennemente in corso, con un fenomeno comunque di evasione da tenere sotto controllo, e questo è stato uno dei motivi per cui si è fatto ricorso in questi ultimi anni in modo attivo e molto puntuale a un'attività di accertamento che ha prodotto risultati notevoli e relativamente anche alla TARI ha consentito sostanzialmente di migliorare poi la formulazione anche a livello di piano economico finanziario.

La parte in conto capitale invece, finanziata normalmente con oneri edilizi, viene quindi costantemente aiutata tramite la ricerca di finanziamenti derivanti anche da bandi regionali, statali e comunitari, nonché da alienazioni di cespiti.

Per quanto riguarda il bilancio previsionale del triennio a venire, quindi 2026-2028, parliamo appunto di entrate correnti e i criteri utilizzati possono essere riassunti appunto come segue in riferimento alle poste di entrate correnti più significative. Iniziamo dall'imposta municipale propria, quindi l'IMU, il cui gettito è stato calcolato applicando le aliquote di imposta deliberate dal Consiglio Comunale, quest'anno confermate senza variazione, sul valore del patrimonio immobiliare dovuto dai versamenti effettuati nell'ultimo esercizio disponibile; tassa sui rifiuti, quindi TARI, altra fonte di entrata corrente, gettito desunto dalle tariffe calcolate nel piano finanziario del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani in misura necessaria a garantire l'integrale copertura dei costi di esercizio.

Ricordiamo poi che nel corso del 20206, per via dell'adozione del metodo di tariffazione di tipo puntuale, sia per le utenze domestiche e non domestiche, verrà incassata anche una parte della tassa di competenza del 2025 per effetto del conguaglio calcolato sui ritiri della frazione indifferenziata eccedenti i ritiri minimi garantiti; l'addizionale IRPEF, entro i limiti minimo/massimo ricavabili dalla stima ministeriale, desumibile dalle simulazioni di gettito effettuate sul portale del Federalismo municipale, applicando le aliquote deliberate dal Consiglio Comunale. Anche per il 2026 l'aliquota sarà dello 0,8%, indipendentemente dal reddito dichiarato, con una fascia di esenzione per i redditi imponibili inferiore ai 9.000 euro annuali; fondo di solidarietà, pari all'ammontare della spettanza 2025, così come i trasferimenti correnti dello Stato; i proventi per violazioni della circolazione stradale, proventi dei servizi pubblici e fitti attivi.

A livello complessivo per la parte corrente, volto al finanziamento delle spese correnti, andiamo sostanzialmente a quantificare le entrate correnti riferibili ai primi tre titoli, quindi entrate correnti di natura tributaria contributiva perequativa, trasferimenti correnti delle entrate extratributarie per il 2026 di 6.714.063 euro.

Quindi se andiamo sostanzialmente a confrontare queste entrate correnti rispetto agli importi assestati del 2025, quindi comprensivi anche delle variazioni di bilancio intervenute nel corso del 2025, si ha una contrazione del 6,4%. Ovviamente nella formulazione del bilancio previsionale non si vanno ad includere tutte le attività di accertamento straordinario di natura comunitaria per questioni di prudenza.

Se andiamo poi a leggere il dato previsionale del 2026, confrontandolo con quanto formulato sostanzialmente nel 2025, i valori sono molto allineati, proprio perché non c'è stata modifica a livello di aliquote tributarie applicate quindi per IMU e IRPEF soprattutto, poi la base di calcolo in termini numerici dei contribuenti non è sostanzialmente variabile. Quello che è variato, ma per effetto un po' anche di adeguamento a livello di contratti nazionali, è la base reddituale che un po' per tutte le categorie qualcosina è aumentato per effetto quindi dell'inflazione.

Quindi a livello di spaccato triennale, vediamo come il Titolo I, quindi le entrate di natura tributaria, costituiscano la parte principale delle entrate ricorrenti per circa il 77%; seguite poi dalle entrate extra tributarie riferite più alla vendita di servizi o riferibile agli affitti degli immobili di proprietà.

Tra le uscite invece ricorrenti, per quanto riguarda le spese correnti, quindi Titolo I, abbiamo ovviamente le spese del personale sulla base dei contratti di lavoro dipendente in corso, quindi sono state formulate sulla base dei contratti di lavoro dipendente in corso, in coerenza con il programma triennale di fabbisogno del personale dell'Ente; forniture per acquisti di beni e servizi sono un'altra voce di costo di spese correnti, utenze, interessi e mutui, che a partire poi dal 2026 entrerà in ammortamento il mutuo relativo al centro di raccolta, e il fondo crediti di dubbia esigibilità, che rappresenta un accantonamento di risorse che gli Enti devono stanziare nel bilancio di previsione, al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio.

In sintesi, una percentuale delle entrate correnti viene inserita in base ai dati storici e in questo capitolo di spesa non può essere recuperata se non dimostrato di avere incassato il relativo importo.

Per il 2026 il totale dell'FCDE è di 366.900 euro, 364.500 euro per il 2027 e 366.500 euro per il 2028.

Quindi se andiamo sostanzialmente ad escludere, parlando in termini di missioni quali aree di funzionamento, aree di attività, andiamo ad escludere i costi di funzionamento dell'Ente che sono indicati nella missione servizi istituzionali generali di gestione, le prime tre voci di spesa corrente sono appunto quelle collegate allo sviluppo e tutela del territorio e dell'ambiente, qui cuba ovviamente il costo di igiene, quindi rimozione dei rifiuti, politiche sociali e famiglia e istruzione e diritto allo studio. Queste prime tre voci rappresentano circa il 45% delle spese correnti, coerenti poi con il programma dell'Amministrazione corrente che è focalizzato sull'attenzione della persona, famiglia e del territorio ed ambiente in generale.

A livello di investimenti invece il piano dei lavori pubblici sintetizza quindi il programma degli investimenti che l'Amministrazione si propone di eseguire nel triennio 2026-2028, in rapporto alle necessità strutturali rilevate, e le previsioni di entrate e spese in conto capitale sono coerenti con il programma triennale dei lavori pubblici.

A livello di entrate in conto capitale, le risorse di questo genere, salvo deroghe espressamente autorizzate dalla legge, sono destinate al finanziamento degli acquisti di beni e servizi durevoli, quindi definiti poi investimento, rendendo così effettivo il vincolo di destinazione dell'entrata alla copertura di una spesa di pari natura.

Le previsioni di bilancio con poche eccezioni sono state formulate applicando il principio della competenza finanziaria potenziata che richiede come regola generale di imputare le entrate nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventerà esigibile. Tra le entrate in conto capitale si annoverano..... principali, quindi contributi agli investimenti, e si tratta di una serie di contributi statali per vari interventi quali il rinnovo parco veicoli, dotazione tecnica della Polizia Locale per 20.000 euro nel 2026, la messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico per 400.000 euro nel 2026 e 315.000 euro nel 2007, i contributi ministeriali del piano nazionale di ripresa e resilienza legati all'adeguamento normativo del centro di raccolta, che sono quantificati in 345.039 euro per il 2026, quindi l'ultima tranche da incassare sostanzialmente.

La seconda voce per l'entrata in conto capitale sono quelle relative all'alienazione di beni materiali e questa posta al momento è quantificabile per la sua interezza per 1.336.754 euro, e vengono sostanzialmente indicati i valori d'asta degli immobili riportati nel piano delle alienazioni del DUP aggiornato a novembre. Quindi ex asilo Le Farfalle a Nigoline per 681.000 euro circa, immobile più area adiacente, Via Verdi per 148.500 euro e l'immobile adibito a pubblico esercizio in Piazza Franciacorta per 507.000 euro. Infine gli oneri di urbanizzazione che vengono quantificati per il 2026 a 350.000 euro, 250.000 euro per il 2027 e 2028.

Queste stime sono state basate sulla situazione attuale dei progetti dei piani attuativi post approvazione e pubblicazione del PGT avvenuta in corso d'anno.

A livello appunto di totali relativi alle entrate in conto capitale, arriviamo per il 2026, considerando queste tre voci appena elencate, a 2.451.797 euro per il 2026, e poi 565.000 euro per il 2027 e il 2028. Per il 2027 e il 2028 ovviamente le proiezioni sono state calcolate solamente sui permessi da costruire, quindi gli oneri di urbanizzazione.

Invece le spese in conto capitale, sono stati individuati interventi destinati alla conservazione dei principali elementi del patrimonio comunale, in particolare si ricordano manutenzione degli immobili e degli edifici comunali e manutenzione anche attraverso l'accesso a fondi del PNRR e a bandi pubblici di varia natura; sono stati previsti poi interventi di aggiornamento dei dispositivi informatici e per la Polizia Locale è stato previsto, come citavo precedentemente, anche l'aggiornamento del parco veicoli, delle attrezzature in dotazione attraverso bandi di natura pubblica.

Infine tra le varie attività si ricordano la salvaguardia dell'ambiente, dei parchi e del verde pubblico, e la viabilità dell'arredo urbano, parchi, canali e illuminazione pubblica.

Cinque importanti opere andiamo a ricordare..... sostanzialmente con il DUP, a quelle precedentemente già citate, che sono appunto manutenzione delle strade, completamento dell'auditorium e il termine dei lavori di riqualificazione del centro di raccolta e la messa in sicurezza del territorio, sia anche il programma attraverso una dotazione già di natura finanziaria vincolata e l'alienazione di Via Verdi, di predisporre poi degli interventi dedicati agli anziani.

Quindi il bilancio 2026-2028 si presenta comunque in equilibrio, come indicato dal Revisore dei Conti, con la previsione di importanti investimenti, comunque mantenendo particolarmente alta l'attenzione ai servizi sociali, scolastici, culturali ed ambientali, come finora si è fatto.

Sindaco prof.ssa Anna Becchetti

Grazie all'Assessore Coppetti. Apro la discussione. Consigliere Sorteni, prego a lei la parola.

Consigliere sig. Giovanni Sorteni

Ringrazio anch'io l'ufficio ragioneria, il Dottor Vecchio e le sue ragazze, gliele raccomando; per ovvi motivi, soprattutto una, sono la colonna portante di questo Comune ed è giusto riconoscerlo. Sono anch'io soddisfatto del fatto che anche quest'anno approviamo il bilancio di previsione entro il 31.12, perché lavorare in dodicesimi vuol dire non lavorare. Quindi è giusto che si abbia lo strumento per avere una visione di quello che sarà l'anno che verrà.

E' chiaro che ho delle perplessità, relativamente innanzitutto al fatto che quelle famose entrate da alienazioni sono entrate molto incerte, e quindi si va a lavorare su una progettualità incerta effettivamente a livello economico.

Credo che ragionare di disponibilità di denaro proveniente da alienazioni di patrimonio, non sia mai una buona cosa, perché andiamo a perdere parte del patrimonio che attualmente ci permette una certa redditività in alcuni casi, o potrebbe averne in altri casi.

Giusto due cose e poi chiudo. La messa in sicurezza del territorio relativamente al rischio idrogeologico, che quota quasi 700.000 euro in due anni, 2026 e 2027, sono fondi provenienti dal PNRR e i lavori dovranno essere appaltati presumo nel 2026 e 2027.

Assessore e Vicesindaco sig. Lorenzo Olivero

Poi le rispondo magari bene tra un secondo.

Consigliere sig. Giovanni Sorteni

Era giusto per capire anche le cifre che sono cifre importanti, e se le abbiamo già incassate.

Altra cosa, il chiosco al Parco del Conicchio, che risulta essere chiuso, in realtà mi pare di ricordare che da bando dovrebbe essere aperto tutto l'anno, quindi come gestiamo questa situazione e vorrei capire se attualmente, nonostante la chiusura, l'affitto viene pagato o meno. Quindi come si potrà intervenire su questa situazione.

Chiudo facendo notare al Sindaco che sulla copertina c'è il campanile di Borgonato che è tuttora spento, e quindi invito nuovamente, sennò poi devo.....

Sindaco prof.ssa Anna Becchetti

Bacchettarci.

Assessore e Vicesindaco sig. Lorenzo Olivero

Su questo tema, essendo trapiantato a Corte Franca, per me Corte Franca è Corte Franca, quindi indipendentemente dalle quattro frazioni per cui l'apporto eterogeneo credo sia positivo per dare coesione, rispondo relativamente all'affitto: c'è stato un piccolo ritardo, ma per una questione del pagamento delle ultime due mensilità da parte dell'esercente della struttura del bar del Conicchio, ma per una questione proprio di compensazione della caparra che era stata versata per la fideiussione, sostanzialmente il gestore pensava che andassimo automaticamente a compensare le due mensilità con quello che doveva ripetere. Ovviamente non è una cosa automatica per cui ci si è chiariti ed è ben chiaro che deve corrispondere gli affitti mensili anche nei mesi o comunque nei periodi di chiusura, per cui su questo aspetto siamo tranquilli.

Consigliere sig. Giovanni Sorteni

Ma lui può tenere chiuso?

Sindaco prof.ssa Anna Becchetti

Adesso arriviamo.

Assessore e Vicesindaco sig. Lorenzo Olivero

Le risposte a quanto chiedeva il Consigliere Sorteni, partirei dal chiosco, così non cambiamo argomento. Il contratto firmato prevede che il chiosco possa essere chiuso per un massimo di 60 giorni consecutivi; dopodiché nella stagione invernale si richiede al gestore di aprire in orari che vengono precisati nel contratto, comunque sono quelli diurni nel fine settimana. Ovviamente non in condizioni di intemperie. Quindi di fatto il gestore in questo momento è titolato a tenere chiuso. Dovrà riaprire e infatti stiamo verificando proprio che venga effettivamente riaperto.

Relativamente invece all'affitto, ha già risposto il Consigliere Sorteni.

Per quanto riguarda, cambiando argomento, il campanile di Borgonato, concordo con la necessità di intervenire, anzi voglio ribadire che non è certo una volontà politica l'aver tardato l'intervento. Questo che sia ben chiaro perché appunto è un qualcosa che stiamo chiedendo ormai da un po' di tempo appunto di metterci la testa ed intervenire.

Per quanto riguarda invece il progetto di messa in sicurezza relativamente al dissesto idrogeologico, questa è un'iniziativa nuova che esula dal bando a cui avevamo partecipato nel 2022 mi pare, e che poi era stato finanziato e che ci ha permesso di fare i lavori nella valle di Sant'Eufemia pochi mesi fa. Questo sarebbe un nuovo bando a cui si ha intenzione di partecipare, d'accordo con la responsabile dell'ufficio lavori pubblici, sapendo che ci sono ancora risorse disponibili, però è ancora questo un percorso da portare a conclusione. Quindi l'intervento non è certo, se è questa la domanda che immagino le stia sovvenendo, l'intervento al momento è subordinato, chiaramente anche per la sua entità che è notevole, all'ottenimento del finanziamento.

Tra l'altro visto che siamo in tema mi fa piacere, visto che ne abbiamo parlato anche nello scorso Consiglio Comunale, mi fa piacere ricordare che sono stati fatti dei grossi sforzi, anzi grazie anche all'ufficio ragioneria che ci ha permesso di fare con l'ultima variazione qualche spostamento importante, e nell'anno che si sta concludendo il Comune spende 60.000 euro su fossi e canali, che è una cifra che si somma ai 285.000 euro ottenuti dal bando PNRR. Cifre del genere sono credo decenni che non vengono spese e, visto che giustamente come Consiglieri di minoranza l'avete più volte fatto presente, sono soddisfatto di potervi comunicare questa cifra. Non è chiaramente sufficiente, però sicuramente è stato uno sforzo importante decidere di convogliare qui molte risorse, e vi posso anticipare che verrà fatto un altro intervento significativo a Colombaro, visto che se ne parlava l'ultima volta, chiaramente non viene rifatta la rete perché le risorse ora non ci sono, ma verrà fatto un intervento importante nei primi due mesi dell'anno sugli scolmatori di Colombaro, sopra il campo sportivo.

Poi un'amara constatazione, ma non posso che essere d'accordo con lei, purtroppo l'incertezza dei finanziamenti e di conseguenza l'incertezza della pianificazione credo che sia un po' lo specchio di questi tempi. E' un problema che avvertiamo noi, ma che sono certo avvertono tutti i Comuni di queste dimensioni. Di fatto un bilancio del genere non consente a un Comune con risorse proprie di pianificare opere. Le opere si fanno nel momento in cui si ottiene un finanziamento regionale, ministeriale, europeo, oppure attraverso un mutuo, ma queste sono altre strade ancora da valutare.

Purtroppo con una previsione di 300.000 euro di oneri, difficilmente si vanno a fare grandi opere, tenuto conto quello che un Comune come Corte Franca già spende di suo in sola manutenzione: 300.000 euro di oneri ce li bruciamo in manutenzione, alcune manutenzioni, magari farle tutte.

Sindaco prof.ssa Anna Becchetti

Possiamo passare alla dichiarazione di voto da parte del nostro Capogruppo.

Consigliere dr. Giuseppe Foresti

Questa sera ci apprestiamo ad approvare il bilancio di previsione 2026-2027-2028, ancora una volta nel pieno rispetto dei tempi di presentazione, appunto il 31 dicembre, e anch'io voglio sottolineare e ringraziare l'efficienza del personale dell'ufficio ragioneria e la piena collaborazione di tutti gli altri uffici del Comune per raggiungere questo traguardo. A maggior ragione considerando l'abitudine delle Amministrazioni precedenti, compresa quella quando ero Sindaco, nelle quali il bilancio previsione veniva quasi abitualmente stilato verso marzo-aprile sfruttando tutte le deroghe possibili. Questo è indice di efficienza, chiaramente offrirà l'occasione, ma con maggiori variazioni di bilancio..... Questo rappresenta..... Bilancio di previsione stilato dall'attuale amministrazione, in una tornata elettorale che volge ormai al termine, ed è l'occasione, insieme al prossimo bilancio consuntivo, per tracciare un bilancio superato; bilancio che verrà fatto più approfonditamente con il bilancio consuntivo.

In questi ultimi cinque anni è stata più volte ribadita la difficoltà nel mantenere i conti della parte corrente del bilancio comunale entro i limiti richiesti dalle norme. Per far fronte a tale emergenza negli scorsi anni abbiamo richiesto sacrifici in primo luogo ai nostri concittadini, con l'incremento delle tariffe IMU e IRPEF; contemporaneamente si è valutato il monitoraggio costante, lo stato delle uscite e delle entrate correnti, fino a raggiungere l'obiettivo di un equilibrio più rassicurante rispetto alla situazione rappresentata negli anni precedenti.

Alla fine..... hanno portato al risultato desiderato di una maggiore liquidità finanziaria, con relativa ripercussione sul bilancio che andiamo ad approvare. La disponibilità in parte corrente, non più in sofferenza, permette di ribadire anche per i prossimi tre anni gli interventi a favore dei cittadini e delle strutture al loro servizio. In particolare mi viene da sottolineare un aspetto a nostro avviso fondamentale sulla suddivisione delle spese previste in parte corrente per il 2026 e per gli anni seguenti, ossia il 45% sul totale di tali spese sarà a favore delle seguenti missioni: sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente, politiche sociali e famiglia, istruzione e diritto allo studio.

In termini assoluti sono previste rispettivamente spese per circa 1.180.000 euro, 1.077.000 euro, 726.000 euro nel 2026, senza grossi spostamenti nei due anni successivi. Questi numeri certificano la coerenza dell'operato di questa Amministrazione e del suo programma, focalizzato sui bisogni della persona, della famiglia e sul rispetto del territorio.

Per queste ragioni, con la consapevolezza di lasciare un bilancio equilibrato e sano a chiunque avrà l'onore di proseguire il governo del Comune nella prossima tornata, esprimiamo il nostro voto favorevole all'approvazione del bilancio di previsione 2026-2028.

Sindaco prof.ssa Anna Becchetti

Grazie al nostro Capogruppo. Passiamo quindi alla votazione di questo bilancio di previsione.

Votazione - presenti 9

Favorevoli 8 favorevoli
Contrari 1 contrario
Astenuti Nessuno

Immediata eseguibilità:

Favorevoli 8 favorevoli
Contrari 1 contrario
Astenuti Nessuno

Sindaco prof.ssa Anna Becchetti

Ringrazio tutti, i pochi presenti, la signora in particolare che è qui ancora fino alla fine. Non mi resta altro che fare gli auguri a tutti, anche a tutti gli assenti, prego anzi il Consigliere Sorteni di portarli ai Consiglieri di minoranza.

Avrete tutti visto il programma natalizio per cui vi invitiamo a partecipare ai vari incontri che ci sono già stati e ci saranno, in particolare la Santa Messa. Ci teniamo in particolare a questo momento, uno dei due momenti in cui tutte le quattro comunità riescono a riunirsi e quindi invito davvero alla partecipazione.

A breve, sabato mi pare, da sabato inizia la distribuzione dei calendari. Se non lo ricevete a casa, lo dico a tutti, ce ne sono in Comune, quindi si può passare in biblioteca, li metteremo un po' in vari luoghi, però speriamo che arrivino a tutti. Per questo dobbiamo ringraziare ancora una volta il nostro gruppo Beppe Zani e compagnia, cioè Faustino, Brescianini, insomma il gruppo culturale che quest'anno non era tanto dell'idea, dicevano di non avere più materiale, e invece il materiale alla fine è saltato fuori, e quindi ancora una volta abbiamo il nostro bel calendario che, devo dire, tanti ci invidiano perché appunto non è un calendario pieno zeppo di pubblicità, per tornare anche a quanto si diceva prima sulla via, non è pieno zeppo di pubblicità, ma di qualcosa che appartiene al nostro Comune e che è bello far vedere.

Io personalmente, che non sono di Corte Franca, come tutti sanno, ma li sto tenendo tutti e conterei di tenermeli, perché mi fa piacere avere queste fotografie e vedere anche il paese così come era in passato, visto che non l'ho potuto godere.

Ringrazio tutti. Davvero che sia un Natale di serenità, di luce speriamo, per noi, per tanti altri che stanno molto peggio di noi e che vogliamo qui ricordare. Grazie. Grazie ancora a tutti. Buon rientro a casa.